

Curriculum vitae

Mario D'Ambrosi

Laureatosi con lode e menzione di stampa nel 2000 presso l'Università degli Studi di Salerno discutendo una tesi in Filologia bizantina (relatore: Augusta Acconcia Longo), nel 2004 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filologia classica presso il medesimo Ateneo (tutor: Giuseppe De Gregorio).

È stato titolare di un assegno di ricerca nel periodo 2004-2008 con afferenza all'ex Dipartimento di Scienze dell'Antichità di tale Università; inoltre, ha usufruito di una borsa semestrale per attività di ricerca, alla quale ha rinunciato per sopraggiunta incompatibilità col ruolo di ricercatore universitario.

Dal 30/12/2008 è in servizio presso l'Università degli Studi di Salerno come ricercatore a tempo indeterminato, confermato dall'anno accademico 2011/12, per il settore L-FIL-LET/ 07 Civiltà bizantina.

Dall'anno accademico 2008/9 è stato affidatario dell'insegnamento di Filologia bizantina per i corsi di laurea triennale in Beni Culturali e Lettere. Per i medesimi corsi, dall'anno accademico 2009/10 ha l'affidamento di Storia bizantina.

Nominato professore aggregato di Filologia bizantina e di Storia bizantina a partire dall'anno accademico 2011/12, ricopre tuttora tali insegnamenti rispettivamente per i corsi di laurea magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità, e triennale in Lettere e Scienze dei Beni culturali dell'Ateneo salernitano; su questi ultimi due corsi di laurea per gli anni accademici 2019/20 e 2020/21 è stato titolare dell'insegnamento di Paleografia greca, mentre dal 2020/21 tiene anche l'insegnamento di Bisanzio e l'Europa moderna.

È stato responsabile scientifico del Laboratorio Didattico istituito nella medesima Università presso il disciolto Dipartimento di Scienze dell'Antichità, ora Sezione di Filologia, Letterature e Storia dall'Antichità al Medioevo del Dipartimento di Studi Umanistici.

Ha contribuito alla realizzazione del Convegno Internazionale dell'Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti (AIPD) svoltosi a Fisciano e a Salerno dal 28 al 30 settembre 2009, affiancando gli organizzatori Maria Galante e Giuseppe De Gregorio; degli Atti di tale convegno, pubblicati nel 2012, ha curato la revisione editoriale e la redazione degli indici in collaborazione con Giuliana Capriolo.

Ha fatto parte dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) per la procedura VQR 2011-2014, in qualità di revisore esterno di prodotti nel settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina.

È stato revisore anonimo di articoli scientifici pubblicati in peer-review sulla rivista internazionale *Byzantinische Zeitschrift* ed è stato selezionato per la valutazione esterna di progetti di ricerca del Fondo Austriaco per la Ricerca Scientifica (FWF Österreichischer Wissenschaftsfonds).

Ha partecipato al programma di ricerca del progetto PRIN 2010-2011, finanziato con decorrenza dal 01/02/2013 e scadenza al 01/02/2016, dal titolo "Trasmissione dell'antico: codificazione letteraria, tradizione manoscritta, ricezione" (prot. 2010ETXCKL_002), coordinatore prof. Giuseppe Mastromarco (Università di Bari), responsabile prof. Renzo Tosi (Università di Bologna).

È subentrato dal 29/01/2020 a Giuseppe De Gregorio (già ordinario di Paleografia greca nell'Università di Salerno e ora in servizio presso Alma Mater - Università di Bologna) nella direzione dell'unità locale di ricerca del progetto PRIN 2015, finanziato con decorrenza dal 05/02/2017 e scadenza al 05/02/2020, dal titolo "Censimento dei manoscritti italogreci conservati nelle biblioteche d'Italia" (prot. 2015ZS5PHB_003), coordinatore prof. Francesco D'Aiuto (Università di Roma2 Tor Vergata).

È socio dal 2010 dell'Associazione Italiana di Studi Bizantini (AISB), dal 2009 dell'Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti (AIPD); è membro della Consulta Universitaria per la Civiltà Bizantina e Neogreca (CUBN).

Linee di ricerca

- Edizione critica degli epigrammi tetrastici di Teodoro Prodromo sulla vita dei santi Tre Gerarchi.
- Epigramma bizantino di tradizione letteraria e materiale.
- Esilio e persecuzione politica nel mondo normanno e bizantino.
- Metrica accentuativa bizantina, con particolare riferimento all'esametro, al dodecasillabo e al verso politico.
- Storia e topografia dell'area di Festo nell'agiografia del santo cretese Giovanni Xenos.

Bibliografia

Monografie

Teodoro Prodromo. I tetrastici giambici ed esametrici sugli episodi principali della vita di Gregorio Nazianzeno, introduzione, edizione critica, traduzione e commento, Roma 2008, pp. 298 («Testi e Studi Bizantino-Neoellenici», 17).

Teodoro Prodromo. I tetrastici giambici ed esametrici sugli episodi principali della vita di Basilio di Cesarea, introduzione, edizione critica, traduzione e commento, in preparazione.

Teodoro Prodromo. I tetrastici giambici ed esametrici sugli episodi principali della vita di Giovanni Crisostomo, introduzione, edizione critica, traduzione e commento, in preparazione.

Articoli

L'esametro accentuativo in Giorgio Pisida, in *Bollettino dei Classici* s. III, 24 (2003), pp. 105-133.

L'esametro accentuativo tra V e VI secolo. Studio metrico-linguistico sull'Ekphrasis di Cristodoro di Copto, in S. M. Medaglia (a cura di), *Miscellanea in ricordo di Angelo Raffaele Sodano*, Guida, Napoli 2004 (Università di Salerno. Quaderni del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, 29), pp. 89-118.

La produzione esametrica di IX-X secolo nell'Anthologia Palatina: Ignazio Diacono, Anastasio Questore, Cometa, Costantino Rodio, in *Rivista di Cultura Classica e Medioevale* 48/1 (2006), pp. 87-122.

Apollonio Rodio, III 1-35: una questione di critica testuale, in A.I.C.C. Sede di Salerno (a cura di), *Aspetti del mondo classico: lettura ed interpretazione dei testi*, Seminari in collaborazione con l'A.I.C.C. – Sede di Salerno, Arte Tipografica, Napoli 2006 (Università di Salerno. Quaderni del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, 31), pp. 41-60.

Apparato iconografico (tavv. I-XIV), in G. De Gregorio, O. Kresten, *Il papiro conciliare P.Vindob. G 3: un 'originale' sulla via da Costantinopoli a Ravenna (e a Vienna)*, in *Le Alpi porta d'Europa. Scritture, uomini, idee da Giustiniano al Barbarossa*, Atti del Convegno internazionale di studio dell'Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti (Cividale del Friuli, 5-7 ottobre 2006), a cura di L. Pani, C. Scalon, CISAM, Spoleto 2009 (Studi e Ricerche, 4), pp. 233-379.

Giorgio Pisida, epigr. XCVI Sternbach (= 11 Tartaglia): nota metrico-testuale, in *Rivista di Studi Bizantini e Neoellenici* n.s. 47 (2010), pp. 5-29.

Apparato iconografico (figg. 1-29), in O. Kresten, *Il Rotolo di Giosuè (BAV, Pal. gr. 431) e gli Ottateuchi miniati bizantini*, Inaugurazione del Corso Biennale (a.a. 2008-2010) della Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica (Città del Vaticano, 28 ottobre 2008), trad. it. di G. De Gregorio, Città del Vaticano 2010 [Prolusioni Accademiche, 6].

Costantino Rodio e la dieresi mediana: *Anth. Pal. XV 15*, in *Byzantina* 31 (2011), pp. 9-32.

(in collaborazione con G. Capriolo) *Indici* (pp. 633-667) e revisione redazionale del volume *La produzione scritta tecnica e scientifica nel Medioevo: libro e documento tra scuole e professioni*, Atti del Convegno internazionale di studio dell'Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti (Fisciano-Salerno, 28-30 settembre 2009), a cura di G. De Gregorio, M. Galante, CISAM, Spoleto 2012 (Studi e Ricerche, 5).

Un monastico giambico di Teodoro Prodromo per i ss. Tre Gerarchi, in *Bollettino dei Classici* s. III, 33 (2012), pp. 33-46.

The Icon of the Three Holy Hierarchs at the Pantokrator Monastery and the Epigrams of Theodore Prodromos on Them, in S. Kotzabassi (ed.), *The Pantokrator Monastery in Constantinople*, Walter de Gruyter, Boston-Berlin 2013 (*Byzantinisches Archiv*, 27), pp. 143-151.

Perseguitati ed esuli tra Bisanzio e Malta: Giorgio Maniace e l'Anonimo di Gozo, in *Rivista di Studi Bizantini e Neoellenici* n.s. 54 (2017), pp. 105-131.

L'epigramma dedicatorio sull'encolpio di Gaeta: un decapentasilabo 'imperfetto?', in *Dialoghi con Bisanzio. Spazi di discussione, percorsi di ricerca*, Atti dell'VIII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Studi Bizantini (Ravenna, 22-25 settembre 2015), a cura di S. Cosentino, M.E. Pomero, G. Vespignani, CISAM, Spoleto 2019 (*Quaderni della Rivista di Bizantinistica*, 20), pp. 305-324.

L'iscrizione greca della chiesa di S. Andrea de Lavina a Salerno (= Theod. Stud. epigr. XXII Speck): un nuovo testimone della tradizione epigrafica degli epigrammi «su argomenti diversi», in *Nea Rhome* 16 (2019), pp. 113-130.

Agiografia e storia nel territorio di Festo: il monastero di San Giorgio in Falandra nella Vita di san Giovanni Xenos (BHG 2196), in *Rivista di Studi Bizantini e Neoellenici* 57 (2020), pp. 1-17, in corso di stampa (2021).

Il monastero di S. Giorgio in Falandra nella Vita di s. Giovanni Xenos (BHG 2196): agiografia e storia nel riflesso della toponomastica tra Arabi, Bizantini e Veneziani, in *Progetto Festòs: Studi e Ricerche topografiche su Festòs e il suo territorio*, 1: Le fonti documentarie, La storia degli studi e la documentazione letteraria, epigrafica, numismatica, cartografica e areotopografica, a cura di F. Longo, A. Greco, in corso di stampa (2021).